



Il premier Gentiloni all'inaugurazione della **Salerno-Reggio Calabria**

Completa la Salerno-Reggio Calabria

**«Scusate il ritardo, ecco l'A2»
È l'autostrada mediterranea**

MIRA A PAGINA 22

Nasce l'A2. «Scusate il ritardo»

Completata la **Salerno-Reggio Calabria**
Diventerà l'Autostrada del Mediterraneo

ANTONIO MARIA MIRA

INVIATO SULLA **SALERNO-REGGIO CALABRIA**

Ore 12.32. «Ora, ufficialmente, l'ultimo tratto della Salerno-Reggio Calabria è aperto al traffico». Lentamente il pullman imbocca la galleria Laria, 700 metri sotto le montagne del Pollino. A bordo il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, il presidente dell'Anas, Vittorio Armani, e decine di giornalisti. È l'appuntamento che Matteo Renzi aveva preso lo scorso 26 luglio. Dopo quasi 55 anni l'autostrada, "l'eterna incompiuta", viene completata. «Oggi completiamo, non inauguriamo» ci tiene a precisare Armani, memore di tante passate passerelle. «Scusate il ritardo» dice, citando Massimo Troisi, l'attuale premier Paolo Gentiloni, che raggiunge il gruppo a Villa San Giovanni. Salutando i cronisti all'inizio del viaggio, Delrio aveva commentato sorridendo: «Non sarà un viaggio da incubo come è stato per 40 anni». Si vuole davvero voltare pagina. A cominciare dal nome. Non più A3 ma A2, Autostrada del Mediterraneo, 436 chilometri da Fisciano (**Salerno**) a Villa San Giovanni (Reggio Calabria), naturale prosecuzione della A1, l'itinerario Nord-Sud che parte da Milano. Ma senza dimenticare un passato, neanche tanto lontano, di problemi e drammi. «Questa

autostrada per troppo tempo è stato il luogo dove hanno comandato le 'ndrine e dove lo Stato non poteva e non doveva essere presente – ammette così il ministro –. Da oggi, dopo il lavoro di tanti e non solo per merito nostro, deve tornare ad essere il simbolo di un Mezzogiorno bellissimo, onesto, pulito, per un nuovo sviluppo sostenibile». Una giornata, aggiunge, «di grandissima soddisfazione e la vogliamo dedicare al sacrificio di tutte le persone che hanno perso la vita nei cantieri per rendere questa autostrada moderna e normale». A partire da un nome. «Un anno e mezzo fa, dopo l'ennesima vittima, Adrian, abbiamo preso l'impegno di accelerare i lavori e lo abbiamo rispettato, anche se questo non potrà ridar loro la vita». «Abbiamo centrato l'obiettivo – ripete anche Armani – che il governo ci aveva dato di chiudere l'ultimo grande cantiere entro il 22 dicembre. Con oltre un anno e mezzo di anticipo consegniamo agli automobilisti un'autostrada che è allo stesso tempo un'opera di alta ingegneria e architettura al servizio del territorio». Così, aggiunge, «si dimostra che anche al Sud è possibile completare le opere. Ma non l'abbandoniamo perché la continueremo a seguire». Come il bando per gli autogrill che non si faceva da 20 anni. Ma anche nuovi interventi. Si chiude l'ultimo cantiere, ma non i lavori. Sono quel-

li per 58 chilometri tra le province di Cosenza e Vibo Valentia. Qui si è abbandonato il vecchio, e molto costoso, progetto di completa ristrutturazione, per un piano di manutenzione del costo di un miliardo di euro, col risanamento del corpo stradale e della pavimentazione, nuova segnaletica, nuove barriere, adeguamento degli impianti delle gallerie e altre opere. Inoltre nel tratto Cosenza-Altìlia sarà realizzata una nuova carreggiata esterna all'attuale autostrada, una sorta di "corsia di arrampicamento" per i veicoli pesanti, proprio dove il tracciato si fa impervio (ricordiamo che questa è in gran parte un'autostrada di montagna). Nuovi cantieri che però l'Anas assicura che non avranno impatto sulla viabilità. E interventi di straordinaria manutenzione, per 44 milioni di euro e della durata di due anni, saranno realizzati anche nel tratto finale dell'autostrada, tra Campo Calabro e Reggio Calabria, la cosiddetta "tangenziale", anch'esso rimasto fuori dalla totale ristrutturazione. Insomma meno grandi opere e più concretezza. Lo assicura anche Gentiloni. «Oggi dichiariamo guerra al luogo comune della **Salerno-Reggio Calabria**, uno dei luoghi comuni forti del nostro Paese. E lo facciamo con sobrietà». E non manca un riferimento al suo predecessore. «Dobbiamo un fortissimo ringraziamento a Matteo Renzi che in

questi due anni ha lavorato, insistito e martellato perché a una giornata come questa si riuscisse ad arrivare». Una giornata che, insiste, deve essere «spunto per ridare speranza, combattere la rassegnazione e ridare fiducia a queste terre del Mezzogiorno». E annuncia che domani il Consiglio dei ministri «varerà un primo provvedimento che mette insieme alcune misure specialmente destinate al Sud». Passa-

to e futuro. La nuova Autostrada del Mediterraneo si prepara, infatti, a diventare la prima *smart road* italiana predisposta per la guida autonoma. È in fase avanzata la gara da 20 milioni di euro che prevede una serie di infrastrutture tecnologiche che permetteranno il dialogo autostrada-utente e autostrada-veicolo. Questo il futuro. Ma ricordando chi dai cantieri non è tornato a casa. A Villa San Giovanni sorgerà così "La

bellezza del Creato", un luogo di preghiera dedicato a tutte le confessioni del Mediterraneo, dove onorare la memoria di chi ha perso la vita in questi anni, sia nella prima fase storica dei lavori, tra il 1962 e il 1972, che nella seconda, tra il 1998 e il 2016. Un luogo che simboleggia anche la porta d'ingresso al Continente, una terrazza naturale sullo Stretto di Messina e il Mediterraneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autostrada del Sud



Gentiloni: pronte altre misure per il Sud.
Delrio: questa opera sia il simbolo di uno sviluppo sostenibile per tutto il Paese

IL CROLLO

Il viadotto Italia, la morte di Adrian e un'inchiesta con 12 indagati

Il 2 marzo 2015 crolla una campata del viadotto Italia dove erano in corso lavori di ammodernamento. Nel crollo, dopo un volo di quasi 100 metri con la sua piccola ruspa, muore un operaio rumeno di 25 anni, Adrian Miholca, citato dal ministro Delrio. Per questa morte la procura di Castrovillari ha indagato per omicidio colposo 12 persone tra imprenditori, dirigenti Anas e del contraente generale. Tutto il cantiere viene sequestrato per mesi, obbligando i veicoli a una lunga deviazione. Solo il 26 luglio dello stesso anno, dopo il "via libera" della procura, viene riaperta una carreggiata. Dopo un anno vengono finiti i lavori. A inaugurare la rinnovata struttura è il premier Renzi che in quell'occasione comunica che la Sa-Rc sarà completata il 22 dicembre. È ancora in corso l'inchiesta sulla morte del giovane operaio, alla quale se ne sono nel frattempo aggiunte altre due su lavori del macrolotto 3.2. Ma il crollo è finito anche nell'inchiesta "Sistema" della procura di Firenze su appalti e corruzione. (A.M.M.)



Il viadotto Italia dopo i lavori sulla Salerno-Reggio Calabria

